



Tu HAI una Speranza!

Scopri i principi per costruire una vita energica ed efficace, basata sulla preghiera. La preghiera – la comunicazione con Dio a livello personale – è la chiave per vedere un cambiamento positivo nelle nostre vite e in ciò che ci circonda. Tratto dal libro, “Out of This World: A Christian’s Guide to Growth and Purpose” di David J. Swandt.

Copyright © 2013 David J. Swandt. All Rights Reserved.

Published under license agreement by Twenty20 Faith, Inc. (USA). Not intended for resale. For more information visit:

www.twenty20faith.org

“Noi ABBIAMO una Speranza!”

Il vecchio adagio “lui non ha speranze” è un’espressione che descrive una persona che si trova di fronte a delle circostanze, nelle quali non ha alcuna possibilità di successo. Oppure un commentatore sportivo potrebbe dire, “Ha lanciato in alto una preghiera”, quando un giocatore fa un tentativo disperato per segnare un tiro da tre punti dall’altro lato del campo, mentre il tempo di gioco sta per scadere.

Ma Dio non ha mai voluto che la nostra vita di preghiera fosse l’ultima risorsa per superare le circostanze difficili, dopo aver esaurito tutte le altre opzioni e gli altri mezzi a disposizione. La verità è che Dio vuole che la preghiera sia il centro della vita di ogni Cristiano: il primo posto in cui ci rechiamo quando ne abbiamo bisogno, non l’ultimo. Vuole sentirci per tutto il giorno, ogni giorno, nei nostri momenti di desiderio e necessità, ma anche nei nostri momenti di abbondanza e soddisfazione. In più, Dio vuole dimostrare il Suo amore in

tantissimi modi, rimanendo in costante comunicazione con noi, mentre preghiamo.

La preghiera è la chiave per vedere un cambiamento positivo nelle nostre vite e in ciò che ci circonda, ed è fondamentale per crescere nel nostro cammino con Dio.

“Molto può la supplicazione del giusto, fatta con efficacia”. **Giacomo 5:16**

“Dio Vuole Sentirti”

Una delle molte ragioni per cui la preghiera è vista come un'ultima risorsa quando affrontiamo le sfide è il fatto che abbiamo una percezione inesatta di Dio. Talvolta, erroneamente, pensiamo che Dio nutra soltanto un livello di interesse distante e impersonale per le nostre vite. Tuttavia, la realtà è che Dio è intimamente interessato alla tua vita. Ti ha creato per il Suo piacere, e vuole operare in te e per mezzo di te!

La preghiera viene semplicemente definita come una comunicazione con Dio. Pensa a un tuo amico intimo. Sicuramente quella persona ci sarà per te nel momento in cui ne avrai bisogno, ma parli con lei per tutto il tempo, vero? Condividete le vostre vite, vero? Ebbene, Dio vuole essere il tuo migliore amico. Puoi dirGli di tutto e di più, puoi parlare con Lui della tua giornata, puoi essere onesto con Lui, puoi esprimere con Lui i desideri del tuo cuore. In pratica, Egli vuole sapere tutto! Dio desidera

profondamente che tu mantenga una comunicazione intima e personale con Lui.

“Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui, ed egli meco”.

Apocalisse 3:20

Gesù sta bussando alla porta dei nostri cuori, desideroso di vivere un prezioso momento di amicizia a livello personale. Semplicemente aprendo quella porta, ascoltando la gentile richiesta di amicizia da parte di Gesù, inizia una vita di preghiera di successo, efficace e gratificante, piena di benedizioni di Dio.

Dio è un'autentica fonte di rifugio nella vita, ed Egli vuole dimostrarci la Sua fedeltà e il Suo amore – nessuna sfida è mai troppo grande per Lui – Egli vuole semplicemente sentirti.

“Confida in lui ogni tempo, o popolo; espandi il tuo cuore nel suo cospetto; Dio è il nostro rifugio”. **Salmi 62:8**

“Preghiera Personale”

Pregare insieme agli amici, alla famiglia o addirittura soltanto pregare prima di consumare un pasto è un modo straordinario per comunicare con Dio in un contesto più pubblico. Ma oltre a partecipare a una preghiera corporativa, Dio vuole che partecipiamo anche a una pratica personale e più privata della preghiera – soltanto tra te e Dio. Riguardo all'intimità nelle nostre preghiere, Gesù si è espresso in questo modo:

“Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, e serratone l'uscio fa' orazione al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa”. **Matteo 6:6**

Le istruzioni che Gesù ci dà per pregare dietro delle porte chiuse indicano che Dio è intimamente e personalmente interessato alle nostre vite. Il Suo desiderio è rafforzare la nostra relazione personale con Lui, attraverso una comunicazione da

solli. Dio prende nota del tuo impegno a creare un'amicizia privata con Lui, e promette di ricompensarti e benedirti.

Dio vuole anche che siamo sinceri e aperti nella nostra comunicazione con Lui, proprio come lo saremmo con una persona cara. Memorizzare le preghiere parola per parola è sicuramente una buona abitudine, ma la verità è che Dio desidera che ci esprimiamo con Lui in una maniera autentica, invece di ripetere una serie di parole che abbiamo memorizzato. Queste sono le considerazioni di Gesù sulla sincerità nelle nostre preghiere:

“E nel pregare non usate soverchie dicerie come fanno i pagani, i quali pensano d'essere esauditi per la moltitudine delle loro parole. Non li rassomigliate dunque, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate”.

Matteo 6:7-8

Malgrado Dio sappia già di cosa abbiamo bisogno e ciò che vogliamo prima che Glielo chiediamo, Egli vuole comunque che Gli esprimiamo quelle richieste con sincerità, e aspettandoci che Egli abbia in

mente i nostri migliori interessi. Egli desidera rispondere a ogni preghiera con amore e con fiducia.

La perseveranza e la coerenza sono altri elementi importanti della preghiera personale. Dio non si stanca mai di sentire le nostre richieste, anche se sono le stesse che Gli abbiamo espresso in precedenza. Gesù si esprime in questo modo riguardo alla diligenza nelle nostre preghiere:

“Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve; chi cerca trova, e sarà aperto a chi picchia”.

Matteo 7:7-8

Riservare del tempo ogni giorno alla comunicazione personale con Dio è importante per crescere nel nostro cammino Cristiano. Cerca quotidianamente di scegliere un momento nel quale non sarai distratto, e non ti preoccupare del fatto che Dio abbia il Suo cronometro per controllare quanto tempo Gli dedichi; Egli non lo fa. Semplicemente ti vuole. L'intimità, la sincerità e la perseveranza sono tre caratteristiche molto importanti del

tuo momento di preghiera faccia a faccia con Dio, e ti aiuteranno a costruire un rapporto intimo con Lui. Arriverai a goderti questo momento prezioso, e a fidarti di Lui in un modo che non avevi mai sperimentato prima.

“Il Modello di Dio per una Preghiera Personale Efficace”

Il Padre Nostro è uno dei versetti più noti della Bibbia. La maggior parte della gente ha imparato il Padre Nostro a memoria, o comunque lo riconosce non appena lo sente. Gesù istruì i Suoi discepoli:

“Voi dunque pregate così: ‘Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà anche in terra com’è fatta nel cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori. E non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno’”.

Matteo 6:9-13

Il Padre Nostro è una delle preghiere più recitate anche ai giorni nostri. Ma quando Gesù recitò queste preziose parole ai Suoi discepoli, le Sue intenzioni andarono ben oltre il semplice fatto di fornirci una preghiera efficace da memorizzare. Ci ha

dato un importante quadro di riferimento sul quale basare tutte le nostre preghiere.

Pensa per un momento a ciò che tende a limitarti quando preghi, oppure a quali barriere poni alla preghiera. Forse hai la tendenza a concentrarti troppo su te stesso. Forse ti distrai facilmente durante la preghiera, oppure tendi addirittura ad appisolarti. Questi sono problemi comuni che tutti sperimentiamo di volta in volta.

Il Padre Nostro ci dà una base per superare queste tendenze e queste barriere, nel momento in cui esse si disaggregano nelle componenti che trovate nelle sezioni successive.

“Sei Elementi Chiave per una Preghiera Positiva e Bilanciata – Prima Parte”

1. Sapere con chi stai parlando. “Padre Nostro nei Cieli...”

Quando Gesù istruì i Suoi discepoli per rivolgersi direttamente al Padre, l'idea fu presumibilmente accolta con un certo scetticismo. In tutto l'Antico Testamento, l'unico modo in cui una persona comune poteva fare delle richieste a Dio era tramite un prete. Fortunatamente, Gesù riuscì a cambiare tutto ciò.

Grazie al sacrificio perfetto di Gesù sulla Croce per pagare per i nostri peccati, adesso i fedeli hanno una comunicazione diretta con il Padre. Per questo motivo noi preghiamo il nostro Padre Celeste “nel nome di Gesù”. Tuttavia, non ci sono formule prefissate per la preghiera, e rivolgere una preghiera a Gesù è significativo quanto rivolgersi al Padre Stesso. La parte più importante da

ricordare è che adesso non ci sono barriere comunicative tra te e Dio.

2. Rifletti ed esprimi la tua adorazione e il tuo ringraziamento per tutto ciò che Egli ha fatto per te. "...sia santificato il Tuo nome..."

Concentrando una parte della tua preghiera espressamente sulla lode e sull'adorazione, rimuoverai l'interesse primario da te stesso. Dio vuole sentire i nostri bisogni e desideri, ma vuole anche che dimostriamo gratitudine per tutto ciò che Egli ha compiuto, e che capiamo che "non tutto riguarda noi". Di fatto, realmente, tutto riguarda Lui. Egli è un Dio di abbondanza e amore, e Gli sono dovuti lode e onore. Quando rifletti sulle benedizioni che Dio ti ha concesso, e sull'incredibile privilegio di avere un rapporto con Lui, per te sarà facile esprimere la tua gratitudine, la tua adorazione e il tuo ringraziamento nei Suoi riguardi. Troverai anche più difficile concentrarti su te stesso.

3. Prega affinché gli scopi di Dio per la Sua Chiesa e per la tua vita siano realizzati

completamente. "...venga il tuo regno, come in cielo così in terra".

Riusciamo a pronunciare una preghiera palpitante ed efficace quando ci dimentichiamo dei problemi del passato e pensiamo alle meravigliose opportunità che ci riserva il futuro. Rimuginare continuamente sul passato ti servirà soltanto per limitare il tuo futuro. Assumi il punto di vista di Dio, e non permettere ai fallimenti o alle sfide precedenti di divorare le tue idee e di limitare il tuo pensiero. Comunica a Dio il tuo desiderio di esprimere appieno il tuo potenziale in Cristo, e chiediGli di aiutarti ad ampliare la tua prospettiva e i tuoi sogni. Egli vuole che tu realizzi completamente il Suo scopo nella vita, e anche quello della Sua Chiesa.

“Sei Elementi Chiave per una Preghiera Positiva e Bilanciata – Parte Seconda”

4. Esprimi le tue volontà e le tue necessità personali a Dio, e chiediGli di soddisfarle. “Dacci oggi il nostro pane quotidiano...”

L'amore che Dio ha per te è profondo, infinito e incondizionato, e spesso nella Bibbia viene paragonato all'amorevole compassione di un padre per suo figlio. Egli vuole avere notizie di Suo figlio (che sei tu); vuole sapere della tua vita, dei tuoi bisogni e desideri, e vuole che ti rivolga a Lui per questi bisogni. Il Suo amore per te Lo spinge a benedirti più di quanto tu possa sperare.

5. Chiedi a Dio di perdonarti per i tuoi peccati, ricordandoti della tua necessità di perdonare gli altri che possono averti fatto un torto. “Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori”.

La richiesta fatta a Dio di perdonarci per i nostri peccati inizia nel momento in cui riconosciamo quei peccati con noi stessi, e poi li confessiamo a Dio.

“Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità”. I Giovanni 1:9

Puoi essere sicuro del fatto che Dio ti ha perdonato e ti ha purificato dai tuoi peccati. Con quel perdono, godrai anche della libertà dalla colpa, dalla vergogna e dalla condanna.

Dal momento che Egli ci ha perdonati, Dio ci chiede anche di perdonare altri che possono averci fatto un torto. Il fatto di ricevere il perdono da Dio porta alla libertà esattamente come il fatto di perdonare gli altri – libertà dall'amarezza, dai rancori e dal permettere alle ferite passate di continuare a farci soffrire.

Il perdono, ricevuto e dato, è fondamentale per vivere una vita di libertà in Cristo.

6. Prega perché Dio ti guidi e ti aiuti a evitare le tentazioni e le situazioni che possono non riflettersi positivamente su di Lui. "...non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male".

Dio ha perdonato i nostri peccati e ci ha purificati da tutte le ingiustizie, come promesso in I Giovanni 1:9, ma continueremo a incontrare la tentazione, poiché viviamo in questo mondo in decadenza. Questa parte del Padre Nostro enfatizza l'importanza di non appoggiarci semplicemente al perdono che Dio ci concede e a esserne compiaciuti, dimenticando l'importanza di evitare il peccato in futuro. Dio rimuove la condanna spirituale del peccato perdonandoci, ma non rimuove necessariamente le conseguenze dannose del peccato stesso. Per questo motivo, è importante pregare affinché Dio ci aiuti a evitare le tentazioni.

Quotidianamente, inizia a dedicare a Dio tutto il tempo che puoi per unirti a Lui nella preghiera. Dio non stabilisce una quota che tu devi raggiungere ogni giorno. Inoltre, a volte sarà faticoso rimanere vigili ed evitare di "appisolarsi". Non scoraggiarti; sai che sarai benedetto da Lui

se impegni parte del tuo tempo con Lui
nella preghiera!